Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — Roma — Sabato, 21 luglio — Numero 172

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.20 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1112 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il regolamento del R. Istituto pei sordomuti annesso al R. Albergo dei poveri in Napoli, approvato dal Ministero della istruzione pubblica il 6 novembre 1914;

Veduta la disposizione del predetto Ministero in data 4 dicembre 1906, n. 8188, con la quale si autorizzava presso l'Istituto medesimo una scuola biennale di metodica per la formazione di maestri pei sordomuti, inscrivendo in pari tempo nel bilancio un assegno annuo di lire duemilacinquecento pel funzionamento di tale scuola;

Veduta l'opportunità di pareggiare gli effetti legali dei titoli di studio, conseguiti nella predetta scuola, a quelli propri ai diplomi rilasciati dalla R. scuola di metodo « Gerolamo Cardano » di Milano;

Veduti i programmi d'insegnamento, i titoli didattici e di carriera del direttore e degli insegnanti nella scuola di Metodo di Napoli;

Veduta la relazione favorevole compiuta dal professore Giulio Ferreri, direttore del R. Istituto pei sordomuti di Milano, in seguito ad incarico del Ministero;

Veduta l'adesione del Ministero dell'interno, per quanto è di sua competenza, al pareggiamento proposto;

Veduto il parere favorevole della Giunta del Consiglio superiore della istruzione pubblica, espresso in adunanza 4 febbraio 1917;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola normale di metodo, per l'insegnamento dei sordomuti annessa al R. Albergo dei poveri in Napoli, è pareggiata, per quanto concerne gli effetti legali degli insegnamenti che vi sono impartiti e dei titoli di studio da essa rilasciati, alla R. Scuola normale di metodo « Gerolamo Cardano » annessa al R. Istituto pei sordomuti di Milano. Il ministro della istruzione pubblica avrà facoltà di disciplinare le norme relative a tale pareggiamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1118 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta l'opportunità di creare una Stazione sperimentale di pollicoltura in Rovigo;

Sentito il parere del Consiglio zootecnico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Rovigo del 6 ottobre 1913; del comune di Rovigo del 28 maggio 1917; del Comizio agrario di Lendinara, Associazione degli agricoltori dell'Alto Polesine del 7 gennaio 1917; dell'Associazione agraria del Basso Polesine in Adria del 27 gennaio 1917;

Su proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Rovigo una Stazione sperimentale di pollicoltura autonoma col concorso dello Stato, della Provincia, del comune di Rovigo e delle Associazioni agrarie del Polesine.

Essa ha per iscopo:

a) il perfezionamento, mercè lavori di selezione ed incrocio, delle migliori razze locali o importate;

b) lo studio comparativo e la scelta delle razze più atte alla produzione della carne e alla produzione delle uova;

c) lo studio dei più razionali ed economici metodi di allevamento;

d) lo studio delle malattie del pollame e dei mezzi di prevenzione e di cura;

e) la istruzione e la propaganda mediante corsi temporanei presso la sede dell'Istituto, conferenze, diffusione di pubblicazioni pratiche, ecc.;

f) ogni altro studio od attività didattico-sperimentale atti a contribuire alla intensificazione economica dell'industria avicola nazionale.

Art. 2.

La stazione è retta da un Consiglio di amministrazione, composto del rappresentante del Governo, di uno della Provincia, di uno del Comune, di uno delle Associazioni agrarie del Polesine di cui all'art. 3 del presente decreto, e di tutti gli enti che contribuiscano al mantenimento di essa con una quota annua continuativa non inferiore a L. 1000.

Il direttore della stazione è membro di diritto del Consiglio, con le funzioni di segretario.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente, che dura in carica un anno e può essere confermato.

I membri effettivi durano in carica tre anni e possono essere confermati.

I rappresentanti nominati in sostituzione dei consiglieri, che vengano a cessare, rimangono in carica fino al termine del periodo assegnato a coloro che hanno sostituito.

Il presidente ha la rappresentanza legale della Stazione.

Art. 3.

Il Ministero di agricoltura concorre nell'impianto della Stazione con L. 40.000 e provvede con L. 25.000 alle spese di annuo mantenimento. Tali somme saranno prelevate dal capitolo corrispondente al cap. 88 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1917-918, e dai capitoli corrispondenti degli esercizi avvenire.

La Provincia fornisce, per tutta la durata dell'Istituto, il fabbricato che deve servire di sede e precisamente del padiglione del Manicomio attiguo a quello della R. stazione di bieticoltura, valutato lire 64.000. Il comune di Rovigo fornisce il terreno di sua proprietà annesso al predetto padiglione della superficie di ettari 3 e mezzo, valutato lire 28.000; le associazioni agrarie del Polesine (Comizio agrario di Lendinara, Associazione degli agricoltori dell'Alto Polesine, per L. 200; Associazione agraria del Basso Polesine, in Adria, per lire 100) contribuiscono con annue lire 300.

Art. 4.

Il personale della stazione si compone: di un direttore, di uno o più assistenti, oltre al personale tecnico inferiore e di servizio.

Art. 5.

Il direttore, per la prima volta, potrà essere nominato per chiamata dal Consiglio di amministrazione. Ma la nomina dovrà essere approvata dal Ministero di agricoltura. Successivamente la nomina sarà fatta per concorso, con l'approvazione del Ministero.

Della Commissione giudicatrice, costituita da cinque membri, farà parte un rappresentante del Ministero di agricoltura ed uno del Consiglio di amministrazione cui spetta la nomina degli altri membri scelti fra i professori delle RR. scuole superiori di agricoltura e il personale direttivo delle RR. stazioni agrarie e speciali.

Gli assistenti ed il personale tecnico inferiore e di servizio sono nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del direttore della Stazione.

Art. 6.

Il direttore e gli assistenti verranno assicurati all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Il personale tecnico inferiore e di servizio sarà inscritto presso la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Art. 7.

Il direttore presenta annualmente al Consiglio di amministrazione un rapporto sui lavori eseguiti ed il programma per l'anno successivo, il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Di tutti codesti documenti verrà trasmessa copia al Ministero di agricoltura.

Art. 8.

Un regolamento speciale, proposto dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero di agricoltura, disciplinerà il funzionamento della Stazione; determinerà la misura dello stipendio iniziale e degli aumenti successivi, le norme per la conferma e il trattamento di quiescenza del personale e le norme disciplinari.

È ammesso il ricorso al Ministero di agricoltura avverso i provvedimenti disciplinari deliberati dal Consiglio di amministrazione contro il direttore.

Il ricorso, se del caso, sarà sottoposto al Consiglio per l'istruzione agraria, il quale delibererà secondo la procedura vigente per i professori delle RR. scuole superiori di agricoltura e per il personale direttivo delle RR. stazioni agrarie e speciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1124 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto n. 727 in data 12 giugno 1916, concernente la sistemazione dei rapporti amministrativi e contabili fra l'Amministrazione militare e le associazioni della Croce Rossa italiana e dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 12 del decreto Luogotenenziale n. 727 in data 12 giugno 1916 è modificato come segue:

« L'ufficio di delegato ministeriale sarà affidato ad un funzionario amministrativo dell'Amministrazione centrale della guerra, di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione o ispettore superiore amministrativo, collocato temporaneamente fuori ruolo.

« Per coadiuvare il detto delegato nel compimento delle pratiche contabili, sarà designato un funzionario di ragioneria della stessa Amministrazione centrale, di grado non inferiore a quello di primo ragioniere, da collocarsi pure temporaneamente fuori ruolo. I relativi posti saranno considerati vacanti e potranno essere ricoperti nei modi consueti; la spesa occorrente graverà sul capitolo: « Spese per la guerra » iscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della guerra ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — GIARDINO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1113. **Decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Signa (Firenze), di applicare la tassa di famiglia agli effetti del 1917, col limite massimo di L. 400 e col reddito imponibile massimo di L. 10.000.**

N. 1114. **Decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Dovadola (Firenze) di applicare, agli effetti del 1917, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.**

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale in data 21 giugno 1917, n. 1047, emanato in forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento generale per la esecuzione di essa, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Decreta:

Art. 1.

La denuncia di esercizio, di commercio o industria, prescritta dall'art. 53 della legge 20 marzo 1910 n. 121, e che, giusta gli articoli 70 e 72 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911

deve essere fatta per iscritto, deve far risultare, oltre le indicazioni specificate dal predetto art. 72, quella della nazionalità del commerciante o industriale, dei singoli soci delle Società in nome collettivo, dei suoi accomandatari per le Società in accomandita e dei singoli amministratori per le Società anonime.

Art. 2.

Le persone nate in Stati, nei quali la cittadinanza non si perde con l'acquisto - comunque esso avvenga - di una cittadinanza straniera, debbono denunciare tanto la cittadinanza di origine, quanto quella acquistata successivamente.

La Camera di commercio e industria, alla quale spetta di accertare la esattezza delle indicazioni contenute nella denuncia, ha facoltà di esigere che il denunciante presenti i documenti che essa reputi necessari a dimostrare la esattezza della denuncia.

In caso di dubbio circa l'esattezza delle dichiarazioni della nazionalità, la Camera ne informa immediatamente il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro.

Art. 3.

Entro il giorno 30 settembre 1917 le Ditte e le Società commerciali e industriali esistenti alla data del presente decreto, anche se abbiano già fatta la denuncia a termini degli articoli 58 e 68 della legge 20 marzo 1910, n. 121, debbono presentare alla Camera di commercio e industria del rispettivo distretto la denuncia scritta della propria nazionalità.

Per tale denuncia valgono le disposizioni contenute nell'articolo precedente.

Art. 4.

Giusta l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 21 giugno 1917, n. 1047, ai contravventori alle norme stabilite dal presente decreto, si applicheranno le penalità sancite dall'art. 63 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1917.

Il ministro: DE NAVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense ai benemeriti della salute pubblica

Con decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917 è stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica alla memoria di Cabral della Spina Leonilda, Riccomanni Elena e Rosso Anna, e a Cerruti Adelina, Sauchotte Heureaux Maria, Cochrane Elena Lavinia e Castellano sac. Catello.

MINISTERO dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 20 luglio 1917.

Titoli di Stato.

CONSOLIDATI.

—	Corso medio
Rendita 3,50 % netto	80 48
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	78 27 1/2
Rendita 3,00 % lordo	54 —
Prestito 5 % netto	90 16 1/4

REDIMIBILI.

Buoni del tesoro quinquennali 4 % con scadenza:	
al 1° ottobre 1917	99 76
al 1° aprile 1918	99 36
al 1° ottobre 1918	98 78
al 1° aprile 1919	98 10
al 1° ottobre 1919	97 62
al 1° ottobre 1920	96 23
Buoni del tesoro triennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 60
al 1° ottobre 1919	99 52
Buoni del tesoro quinquennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1921	98 67
al 1° ottobre 1921	98 51
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	85 72
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	85 72
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	90 83
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297 20
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	320 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	426 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D[1]	336 —

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	302 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 50
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	444 14

Cartelle fondiarie.

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	464 54
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	429 64
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	481 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	496 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	459 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	431 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	497 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	462 50
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 1/2 %	448 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale.

N. 6170 trascritto il 23 novembre 1916.

Trasferimento totale da Mondolfo Giuseppe, a Firenze, a Marrucchi Alessandro, a Firenze, della privativa industriale n. 153001, reg. gen., n. 25, vol. 456, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di trattamento della torba allo stato naturale allo scopo di facile ed economica trasformazione in un prodotto combustibile con proprietà consimili a quelle del carbone ».

(Atto di cessione del 23 febbraio 1916, autenticato dal notaio Pie-

tro Pucci, a Firenze, registrato il 21 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 5915, vol. 431, atti privati).

N. 6172 trascritto il 20 novembre 1916.

Trasferimento totale da Giommi Vico, Giommi Giovanni e Giommi Dario, a Milano, a Guidi Ivo, a Milano, della privativa industriale n. 124385, reg. gen., vol. 371, n. 40, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la sterilizzazione dei liquidi nei recipienti chiusi mediante alte temperature ed equilibrio di pressione » e degli attestati di complemento nn. 130743, 130744, 130745 reg. gen. ».

(Copia dell'ufficio del registro dell'atto di cessione sottoscritto il 30 novembre 1913, a Milano, registrato il 17 dicembre 1913 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13825, vol. 2229, atti privati).

N. 6175 trascritto il 13 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Bertone Carlo, a Casale Monferrato (Alessandria), a Giorgi Mario, a Pavia, della privativa industriale numero 152098, reg. gen., n. 203, vol. 455, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di lanciare bombe ed esplosivi mediante l'azione della forza viva dei proiettili uscenti da qualsiasi arma da fuoco ».

(Atto di cessione dell'11 dicembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Perna Innocente, a Pavia, registrato l'11 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Pavia, n. 1339, vol. 119, atti privati).

N. 6183 trascritto il 18 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Moroni Paolo, a Milano, a Pallavicini Ranzini Antonio, a Milano, della privativa industriale n. 151183, reg. gen.; n. 40, vol. 453, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1916 per l'invenzione dal titolo:

« Amalgama chimica di carboni di legno dolce in polvere per riscaldamento in genere ».

(Atto di cessione del 20 novembre 1916 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Corsi Mario, a Milano, registrato il 2 dicembre 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2861, vol. 415, atti pubblici).

N. 6188 trascritto il 10 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Akimoff Nicholas Wladimir, a New-York, alla Società Dynamic Balancing Machine C., a Philadelphia, Pennsylvania (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 154271, reg. gen.; n. 183, vol. 458, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apporté au procédé et appareil pour équilibrer dynamiquement les corps en rotation ».

(Atto di cessione del 31 agosto 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Amy B. Horn, a Philadelphia, Pennsylvania (Stati Uniti d'America), registrato il 10 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14358, vol. 309, atti privati).

N. 6189 trascritto l'11 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Carl, a Morecroft, Mascall Arthur Edward e Middleton Elias, a Sheffield (Gran Bretagna), a Holmstrom Katherine Annette, a Morecroft, Mascall Arthur Edward, a Londra e Middleton Elias, a Sheffield, della privativa industriale n. 88210, reg. gen.; n. 198, vol. 250, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux appareils de mise de feu des canons ».

(Atto di morte del sig. Holmstrom Carl avvenuta il 10 settembre 1915, a Morecroft (Gran Bretagna) e testamento autenticato dal notaio Reginald Henry de Meray, a Londra, registrato il 26 dicembra 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7278, vol. 312, atti privati).

N. 6190 trascritto l'11 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Carl a Morecroft (Gran Bretagna), a Holmstrom Katherine Annette a Morecroft (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 146009 reg. gen.; n. 242, volume 455, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements relatifs aux culasses de pièces d'artillerie ».

(Atto di morte del sig. Holmstrom Carl avvenuta il 10 settembre 1915 a Morecroft (Gran Bretagna), e testamento autenticato dal notaio Reginald Henry de Meray a Londra, registrato il 26 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7228, vol. 312 atti privati).

N. 6191 trascritto l'11 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Carl a Morecroft (Gran Bretagna), Middleton Elias a Sheffield (Gran Bretagna), a Holmstrom Katherine Annette a Morecroft (Gran Bretagna) e Middleton Elias a Sheffield (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 88082 reg. gen.; n. 198, vol. 248, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle culatte dei pezzi d'artiglieria ».

(Atto di morte del sig. Holmstrom Carl avvenuta il 10 settembre 1915, a Morecroft (Gran Bretagna), e testamento autenticato dal notaio Reginald Henry de Meray a Londra, registrato il 26 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7228, vol. 312, atti privati).

N. 6195 trascritto il 20 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Société Veuve Ed. Pinot e C.ie, a Parigi, a Société dite Bournisien, Beau et C.ie Société Fichet, a Parigi, della privativa industriale n. 143358 reg. gen.; n. 247, vol. 433, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif applicable à toutes serrures à guarnitures ou à pompe en vue de parer aux tentatives d'effraction »

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 23 ottobre 1916 a Parigi, registrato il 16 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7032, vol. 401, atti privati).

N. 6196 trascritto il 12 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Katherine Annette a Morecroft, Mascall Arthur Edward a Londra e Middleton Elias a Sheffield (Gran Bretagna a The Coventry Ordnance Works Limited a Londra, della privativa industriale n. 88210 reg. gen.; n. 198 vol. 250, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux appareils de mise de feu des canons ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti il 23 agosto 1916 a Sheffield davanti al notaio Benjamin Arthur Wightman e dalla cessionaria il 12 ottobre 1916 a Coventry davanti al notaio W. R. Goate, registrato il 22 settembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3104, vol. 312, atti privati).

N. 6197 trascritto il 12 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Katherine Annette e Middleton Elias a Sheffield (Gran Bretagna), alla Società The Coventry Ordnance Works Limited, a Londra, della privativa industriale n. 88082 reg. gen.; n. 198, vol. 248, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle culatte dei pezzi d'artiglieria ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti il 25 agosto 1916 davanti al notaio Benjamin Arthur Wightman, a Sheffield (Gran Bretagna), e dalla cessionaria il 18 ottobre 1916 davanti al notaio W. R. Goate, a Coventry (Gran Bretagna), registrato il 22 settembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3106, vol. 312, atti privati).

N. 6198 trascritto il 12 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Holmstrom Katherine Annette a Sheffield (Gran Bretagna), alla Società The Coventry Ordnance Works Limited, a Londra, della privativa industriale n. 146009 reg. gen.; n. 242, vol. 455 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements relatifs aux culasses des pièces d'artillerie »

(Atto di cessione sottoscritto dalla cedente il 23 agosto 1916 davanti al notaio Benjamin Arthur Wightman, a Sheffield (Gran Bretagna) e dalla cessionaria il 18 ottobre 1916, davanti al notaio W. R. Goate a Coventry (Gran Bretagna), registrato il 22 settembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, b. 3107, vol. 312 atti privati).

N. 6201 trascritto il 16 gennaio 1917.

Trasferimento totale da Borghi Luigi ed Erba Ercole a Milano, a Volpato Vittorio, a Milano, della privativa industriale n. 140733, reg. gen.; n. 16 vol. 427, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per trarre fibra tessile da qualunque foglia di natura fibrosa ».

(Atto di cessione del 22 dicembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Smiderle Guido, a Milano, registrato il 28 dicembre 1916, all'ufficio demaniale di Milano, n. 3462, vol. 416, atti pubblici).

Roma, 26 giugno 1917.

Il direttore: E. VENEZIAN.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 17 febbraio 1917:

Vedove.

Campana Anna di Diegoli Andrea, id., L. 880 — Sirri Assunta di Farneti Tomaso, id., L. 630 — Audino Teresa di Audisio Giovanni, id., L. 630 — Cengig Amalia di Miscoria Andrea, id., L. 730 — Bruno Teresa di Bongioanni Andrea, id., L. 630 — Scanavini Carolina di Ceresa Ercole, caporale, L. 840 — Di Carlantonio Teresa di Pomilio Cosimo, soldato, L. 630 — Ugolini Paolina di Cocciola Enrico, id., L. 630.

Brodini Lucia di Battesi Carlo, caporale, L. 840 — Saradeno Maria di Pepe Sebastiano, soldato, L. 630 — Vanni Fiorlinda di Pozzolini Luigi, id., L. 730 — Avallone Vittoria di Sequino Luigi, id., L. 630 — Settoni Angela di Bulla Francesco, sergente, lire 1170 — Barbagallo Gaetana di Lombardo Filippo, soldato, lire 630 — Ognibene Domenica di Garbasso Pasquale, id., L. 630 — Mozzon Teresa di Eudrigo Osvaldo, id., L. 730 — Gerbella Olimpia di Pelosi Alfredo, id., L. 630 — Bormanieri Gina di Conati Antonio, id., L. 630 — Pettenuzzo Luigia di Toniato Luigi, id., L. 630 — Giamporcaro Concetta di Talluto Michele, id., L. 630 — Costantini Maria di Conti Tito, id., L. 630 — Facconi Francesca di Lorini Giovanni, id., L. 630 — De Felice Carmela di Angiolilli Vitantonio, id., L. 630 — Caiazzo Luisa di Vitale Crescenzo, caporalmaggiore, L. 840 — Coluccio Teodolinda di Belperio Eristeo, soldato, L. 630.

Dall'Angelo Emma di Raise Pietro, soldato, L. 680 — Barilani Antonietta di Berilli Tersilio, id., L. 630 — Ferretti Maria di D'Alesio Giacomo, id., L. 630 — Errico Maria di Lopizzo Francesco, id., L. 630 — Parison Giovanna di Bonato Giovanni, id., L. 680 — Giribaldi Maria di Brocco Angelo, id., L. 630 — Colombo Carola di Cirea Isaia, id., L. 680 — Zordan Giuseppina di Cazzola Alessandro, sergente, L. 1170 — Gabbrielli Maria di Corsi Maurizio, soldato, L. 630 — Galimberti Maria di Buzzi Pietro, caporalmaggiore, L. 890 — Lega Paola di Fabbri Marco, soldato, L. 680 — Scoccimarra Anna di Altobelli Luigi, id., L. 630 — Forner Italia di Forner Giovanni, id., L. 630 — Goretti Alfonsina di Gherardi Alessandro, id., L. 630 — Bonfanti Virginia di Bossi Gio. Battista, id., L. 630 — Chiappa Lucia di Fumagalli Giovanni, id., L. 630 — Querin Elena di Lorenzon Pietro, sergente. L. 1120 — Gasparrino Angela di Russo Mariano, soldato, L. 630 — Benincasa Carmelina di Giovannardi Giovanni, id., L. 730 — Sabatucci Ada di Bedeschi Umberto, caporale, L. 840 — Arduin Angela di Baccaglin Carlo soldato, L. 630.

Pierani Maria di Magarini Primo, sergente, L. 1120 — Chiarlano Leonilda di Oggeri Domenico, id., L. 1120 — Martini Menica di Centolani Paolo, soldato, L. 680 — Pericco Maria di Zanotti Francesco, id., L. 680 — Prosperi Giulia di Santini Settimo, id., L. 630 — Freschi Celestina di Fornasari Premio, id., L. 680 — Saccon Ida di Ragazzon Giovanni, segente, L. 1120 — Monzani Teresa di Traina Angelo, soldato, L. 630 — Iannace Maria di Zollo Emiliano, id., L. 630 — Bovato Rosa di Volonteri Antonio, id., L. 630 — Palli Rosa di Tagliaferri Antonio, id., L. 730 — Cazzaniga Orsola di Dell'Orto Leone, caporale, L. 840 — Paniccià Blandina di Antonielli Sante, soldato, L. 630.

Zoppi Lucia di Galluzzi Luigi, soldato, L. 630 — Moras Orsola di Buoro Giovanni, L. 680 — Di Cesare Agnese di Di Prinzio Aquilino, id., L. 630 — Bandieramonte Lucia di Scalisi Pietro, id., L. 630 — Merina Elisabetta di Brunelli Gaetano, id., L. 380 — Comità Anna di Guzzi Ignazio, id., L. 630 — Di Iorio Dirolina di D'Addario Elia, id., L. 630 — Pazzaglini Vittoria di Piepaolini Serafino, id., L. 630 — Moi Maria di Varoli Giovanni, id., L. 630 — Lucchetta Erminia di Ceccolini Giuseppe, id., L. 630 — Cacciotti Anna di Cacciotti Raffaele, id., L. 630 — Re Ida di Blaseotto Emilio, id., L. 630.

D'Anteo Icilia di Sabatini Italo, id., L. 630 — De Finis Maria di Bevilacqua Giuseppe, capitano, L. 1720 — Basso Angela di Gloder Antonio, soldato, L. 680 — Pravettoni Amelia di Mariani Giuseppe, id., L. 630 — Bertoli Giulietta di Albertini Angelo, id., L. 630 — Maravalle Rosaria di Alesiani Pasquale, id., L. 630 — Nicolotti Rosa di Fassio Fiorento, id., L. 630 — Camoccio Maddalena di Rocca Carlo, id, L. 630 — Vecchio Battista Lucia di D'Ambrosio Donato, id., L. 630 — Casagrande Maria di Salvador Antonio, id, L. 630 — Tocchetton Angela di Favero Vittorio, caporale maggiore, L. 840 — Rocca Antonia di Ponzani Angelo, caporale, L. 990.

Corrado Rosaria di Turco Giovanni, soldato, L. 630 — Ragnoli Cecilia di Cominotti Giovanni, id., L. 630 — Locatto Maria di Piacentino Giuseppe, id., L. 630 — Simoncelli Luigia di Novelli Federico, id., L. 630 — Monesi Rosa di Degli Esposti Umberto, id., L. 630 — Zanetti Antonia di Degli Stefani Silvio, id., L. 630 — D'Angelo Vincenza di Frisco Giuseppe, id., L. 630 — Dezana Felicita di Costa Emilio, id., L. 630 — Renaudo Reine di Ghibaudo Giuseppe, cap. magg., L. 840 — Raccuia Catena di Popolo Eugenio, caporale, L. 840 — Fabrizi Antonia di Spaziani Giacinto, soldato, L. 630 — Catania Giuseppa di Di Piazza Francesco, caporale maggiore, L. 840 — Scali Caterina di Albanese Salvatore, soldato, L. 630 — Meneghel Teresa di Pilat Domenico, id., L. 630 — Ferretti Pasqualina di Ferrini Enrico, id., L. 630 — Giammella Agostina di Mantegna Salvatore, sergente, L. 1120 — Menghini Virginia di Bicchierai Eliseo, soldato, L. 630.

Panara Maria di Mammarella Domenico, soldato, L. 630 — Laganà Maria di Iaria Rocco, id., L. 630 — Bonatti Paolina di Delmdati Arturo, id., L. 630 — Buracchi Giulia di Giglioli Luigi, id., L. 630 — Amoretti Leontina di Brianti Angelo, id., L. 630 — Paradisi Maria di Moretti Antonio, id., L. 630 — Francione Ernesta di Ortolani Giacomo, id., L. 680 — Trivellato Emma di Senno Enrico, id., L. 630 — Pescetelli Laura di Lucchini Andrea, id., L. 730 — Toniola Angela di Soarin Dionisio, id., L. 630 — Borroni Giovanna di Palcari Gio. Battista, caporale, L. 840 — Sulpizio Chiara di Menna Giustino, soldato, L. 630 — Rossi Maria di Pacini Innocenzo, id., L. 620 — Moreo Vincenza di Racanati Gennaro, id., L. 630 — Petrucci Irene di Fratangelo Pietro, id, L. 680 — Visandri Maria di Cristofari Giuseppe, id., L. 680 — Bolzon Amelia di Tardivo Pietro, id., L. 630 — Prezioso Maddalena di Pio Angelo, id., L. 630 — Montemurro Maria di Manza Agostino, id., L. 630.

Marsilio Silvia di De Gasperi Luigi, tenente, L. 1500 — Masi Vita di Videtta Michele, caporale, L. 840 — Bruno Virginia di Leonida Arrigo, soldato, L. 630 — Panigoni Giuseppa di Fizzotti Giuseppe, id., L. 630 — Martini Laduina di Nannicini Stefano, id., L. 630 — Pastorelli Gemma di Famiani Pasquale, id., L. 630

— Cicconetti Rosaria di Morena Nicola, id., L. 630 — Palla Libera di Palmiero Michele, id., L. 630 — Pascina Margherita di De Maria Domenico, id., L. 630 — Colanari Giovannina di Cirelli Antonio, id., L. 630 — Vuotto Teresa di Peraa Giuseppe, id., L. 630.

Montagnini Clorinda di Devincenzi Giuseppe, soldato, L. 630 — [illegible] sciuto Maria di D'Onofrio Michele, id., L. 630 — [illegible] Angela di Mancusi Canio, id., L. 630 — Cattaneo [illegible] di [illegible], caporal maggiore, L. 840 — Mandrillo Maria di [illegible] Giuseppe, soldato, L. 630 — Andreoli Maria di Sacleri [illegible], id., L. 730 — Toppi Leonilde di Del Buono Graziano, id., L. 630 — Borsari Carmelina di Ferraguti Filippo, id., L. 630 — [illegible] Faustina di Leonardi Agostino, id., L. 630.

Genitori.

Longo Giuseppe di Michelangelo, soldato, L. 630 — [illegible] Gaetano di Antonio, id., L. 630 — Bonetti Pier Antonio di [illegible], id., L. 630 — Tanzini Salvatore di Luigi, caporale, L. 840 — G[illegible]riani Antonio di Alessandro, caporal maggiore, L. 840 — [illegible]magni Onorato di Francesco, soldato, L. 630 — Gallo Maria T. di Gallino Andrea, id., L. 630 — Costa Nazzareno di [illegible], id., L. 630 — Costanzo-Gabelli Vincenzo di Salvatore, id., L. 630 — Romoli Giulio di Giovanni, id., L. 630 — Riggieri Rosaria di Bisignano Vito, id., L. 630 — Fariasi Domenico di Attilio, id., L. 630 — Fantacci Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Pellicci Lazzaro di Domenico, L. 630 — Giaccnero Angela di Scaglietto Arturo, tenente, L. 1312 — Realini Pietro di Carlo, soldato, L. 630 — Gianasso Pietro di Lorenzo, id., L. 630 — Castinari Luigi di Mario, caporal maggiore, L. 840 — Broggi Angela di Broggi Erminio, id., L. 840.

Serratore Antonio, di Gio. Battista, caporale, L. 840 — Danesi Giovanni di Angelo, soldato, L. 630 — Mini Filippo di Germano, id., L. 630 — Ianniello Luigi di Emilio, id., L. 630 — Parbonaglia Maria di Molinaro Giovanni, id., L. 630 — Brea Ferdinando di Francesco e Lorenzo, id., L. 630 — Lissia Guglielmo di Guglielmo, capitano, L. 1720 — Balzaretti Dionigi di Pietro, soldato, L. 630 — Ferraloro Giuseppe di Antonino, id., L. 630 — Ricci Assunta di Narducci Michelino, id., L. 630 — Gatti Luigi di Filippo, caporale, L. 840 — Azzara Biagia di Terranova Giovanni, soldato, L. 630 — Bani Emilio di Pasquale, id., L. 630 — Frisini Raffaele di Eduardo, caporale, L. 840 — Cordone Gio. Battista di Emanuele, soldato, L. 630 — Pozzoli Gerolamo di Virgilio, id., L. 630 — Ninola Anna di Carezza Giacomo, caporal maggiore, L. 465.

Santovito Domenico di Vincenzo, caporal maggiore, L. 840 — Serra Marco di Giro, soldato, L. 630 — Ramazzini Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Rinaldi Ferdinando di Amedeo, id., L. 630 — Faccini Attilio di Alfredo, caporale, L. 840 — Magni Carlo di Pietro, soldato, L. 630 — Poppi Leonildo di Primo, id., L. 630 — Tirasso Gio. Batt. di Giovanni, id., L. 630 — Riosa Rosa di Arcidiacono Rosario, caporale, L. 840 — Guasti Vittorio di Emilio, soldato, L. 630 — Santuz Girolamo di Agostino, id., L. 630 — Rossi Annunziata di Fabri Giulio, id., L. 630 — Romeo Vincenzo di Michele, caporale, L. 840 — Novacilo Angelo di Pietro, soldato, L. 630 — Fullone Maria di Nocolo Natale, id., L. 630 — Lenzetti Alberto di Ezio, id., L. 630 — Massari Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630.

Vanni Cosimo di Pietro, sottotenente, L. 1500 — Natalini Luigi di Oreste, soldato, L. 630 — Pescraro Carmelo di Giuseppe, id., L. 630 — Pezzana Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — Stefanoni Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Mozzi Giovanni di Paolo, id., L. 630 — D'Apolito Santo di Matteo, id., L. 630 — Bellino Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — Baretta Vincenzo di Antonino, id., L. 630 — Pela Giuseppe di Lorenzo, id., L. 630 — Tomecchi Plinio di Guglielmo, caporale, L. 420 — Orsini Luigia di Fedi Cesare, soldato, L. 240,34 — Fabbri Giovanni di Francesco, caporale, L. 840 — Spinelli Luisa di Zepal [illegible], soldato, L. 630 — Ortolani Giuseppe di Pietro, L. 630 — [illegible] di Malizia Sante, id., L. 630 — Nardi Giuseppe di Cavalieri Umberto, id., L. 630 — Mulè Giovanni di Rosario, id., L. 630 — Fusi Ottaviano di Azeglio, id., L. 630 — Rosi Bartolomeo di Mario, id., L. 630 — Erriquenz Giuseppe di Biagio, id., L. 630.

[illegible] Luigi di Giacomo, sottotenente, L. 500 — Di Mastro Girolamo di Pasquale, soldato, L. 630 — Marengo Maria di Ramella Domenico, id., L. 630 — Cappellazzi Delcisa di Borrin Angelo, sergente, L. 1120 — Patera Giambattista di Pantaleo, soldato, L. 630 — Groppi Giovanni di Giuseppe, soldato, L. 630 — Romanini Alfredo di Clodomiro, id., L. 630 — Morbidelli Crescentino di Antonio, id., L. 630 — Astuti Santo di Carmelo, caporale, L. 840 — Del Farra Celeste di Giuseppe, soldato, L. 630.

Orfani.

Olivieri [illegible] di Venceslao, caporale, L. 840 — Berto Maria e Riccardo di Giuseppe, soldato, L. 630.

R. marina.

Nani Lucia di Agosta Francesco, marinaio, L. 630 — Degli Innocenti Oreste di Emilio, 2° c. nocchiere, L. 1000 — Mori Angela di Barberi Prospero, fuochista s., L. 330 — Gambino Antonino di Nicolò, marinaio, L. 630.

Ripreso in esame.

(Aumento di pensione).

Vitale Deloza Marianna di Ovazza Tobia, capitano, L. 50 — Ursone Enrichetta di Pareti Carlo, soldato, L. 100 — Blasich Albina di Tacchetti Gaetano, colonnello, L. 100 — Profili Anna di Pallotta Angelo, caporale, L. 50 — Signorini Albina di Bergantini Giuseppe, soldato, L. 50 — Bobbio Teresa di Zanoglio Giuseppe, id., L. 50 — Anfreosso Anna di Trevisan Raimondo, id., L. 50 — Taglietti Antonietta di Turri Pio, id., L. 50 — Erboso Carolina di Siragusano Basilio, id., L. 100 — Zangarini Maria di Puerari Fermo, id., L. 150 — Segati Filomena di Bacci Orlando, id., lire 100 — Papetti Maria di Bracaglia Cesare, id., L. 50 — Faccini Regina di Cucchioli Guglielmo, id., L. 50 — Basso Rosa di Alessio Giovanni, appuntato, L. 50 — Savio Albertina di Chiara Felice, soldato, L. 100.

Ferlutti Giulina di Squassero Virginio, soldato, L. 150 — Caporali Beatrice di Gambelli Giovanni, id., L. 150 — Zavattaro Giulietta di Buscaglia Secondo, id., L. 50 — Carta Maria di Foddai Antonio, id., L. 50 — Borlini Elisabetta di Saletti Luigi, id., lire 100 — Aleo Venera di Arcifa Rosario, id., L. 50 — Taranta Erminia di Scaglione Bartolomeo, id., L. 50 — Danesin Maria di Polo Vincenzo, id., L. 50. — Capellari Maria di Giarle Luigi, id., L. 50 — Pons Innocenza di Paddeu Giovanni, id., L. 50.

Conta Maria di Conta Paolo, id., L. 50 — Broncolo Costanza di Gulini Telesforo, id., L. 50 — Villano Maria di Odierno Carmine, id., L. 50 — Biondo Amalia di Barbaresco Antonio, id., L. 50 — Bianconi Angiolina di Manderioli Gaetano, id., L. 100 — Baraldi Elvira di Aleotti Zelindo, id., L. 50 — Bergenzoni Angela di Pedrielli Antonio, sergente, L. 50 — Caroti Giuseppina di Chiarugi Chiaro, soldato, L. 50 — Gianorio Maria di D'Angelo Giuseppe, id., L. 50 — Cantatori Ester di Petrolini Antonio, id., L. 250.

Dirette.

[illegible]rizio Beniamino, soldato, L. 1260 — De Chiara Vincenzo, id., L. 1260 — Vilardi Nicolò, id., L. 1260 — Ciarrocchi Ernesto, caporale, L. 720 — Ventre Ciriaco, soldato, L. 612 — Pierrottet Ernesto, sottotenente, L. 1941 — Pintomazzo Luigi, soldato, lire 1008 — Coriani Antonio, id., L. 612 — Ciardiello Angelo, id., lire 1008 — Balzerini Ultimo, caporale, L. 720 — Possamai Ambrogio, soldato, L. 612 — Bartolini Osvaldo, caporale, L. 720 — Setti Francesco, soldato, L. 1008 — Rivolvecchi Ernesto, id., L. 1008 — Mosconi Giuseppe, id., L. 1008 — Graziosi Giuseppe, id., L. 612.

Ci[illegible] Agostino, soldato, L. 1008 — Petri Francesco, id., L. 1008 — [illegible] Antonio, id., L. 612 — Gambarrota Nicola, id., L. 1008 —

Lorenzelli Amos, id., L. 612 — Perzoneni Bernardino, caporale maggiore, L. 1344 — Pagnoni Ettore, soldato, L. 612 — Pappalardo Francesco, id., L. 612 — Seminari Giuseppe, id., L. 612 — Romiti Aurelio, id., L. 1008 — Marinelli Marone, caporale, lire 1344 — Caselli Carlo, soldato, L. 612 — Caruso Concetto, id., L. 1008 — Marzano Rocco, id., L. 1008 — Cerrato Carmelo, id., L. 612 — Lanzano Vincenzo, id., L. 1008 — Picchinelli Emidio, id., L. 1008 — Attilia Carlo, id., L. 612.

Laganà Bruno, soldato, L. 1260 — Banci Baucino, id., L. 612 — Scatola Raffaele, id., L. 1008 — Castiello Sebastiano, id., L. 612 — Grisolia Giuseppe, id., L. 612 — Reolon Andrea, id., L. 1008 — Sepe Biagio, id., L. 612 — Bucciol Sante, id., L. 612 — Sozzio Giuseppe, id., L. 1008 — Matta Vincenzo, id., L. 612 — De Belardini Francesco, id., L. 612 — Mereghetti Pietro, id., L. 612 — Signorini Giuseppe, id., L. 612 — Bagnasco Luigi, id., L. 612 — Gregori Anastasio, id., L. 612 — Scocco Achille, id., L. 612 — Bolognino Leonardo, id., L. 612 — Sebis Eugenio, caporale, L. 1680 — Forte Umberto, soldato, L. 612 — Gavazzoni Renato, id., L. 612 — Fornero Giuseppe, id., L. 612 — Corti Angelo, id., L. 1008 — Ticchiarelli Nazzareno, id., L. 1008 — Baldini Paolo, id., L. 1008 — Cupidi Angelo, id., L. 612 — Rizzo Francesco, id., L. 612 — Ciani Giuseppe, id., L. 612 — Angelone Pasqualino id., L. 1008 — Gottardi Giuseppe, id., L. 1008 — Mandarino Francesco, id., L. 1008 — Frongillo Alessandro, id., L. 612 — Buloperoni Giovanni, id., L. 612 — Cappelluti Vincenzo, id., L. 612 — Micheli Leone, id., L. 1008 — Chiarlo Rocco, id., L. 612 — Ubesti Angelo, id., L. 612 — Pellissier Alfonso, id., L. 612 — Campilongo Eugenio, id., L. 612.

Di Mario Vincenzo, soldato, L. 612 — Vertuca Pasquale, id., L. 612, — Fontanabona Fortunato, id., L. 612 — Di Carmine Luigi, id. L. 612 — Brambilla Biagio, id., L. 612 — Del Mastro Costantino, id., L. 1008 — Chiti Argo, id., L. 1008 — Pigozzi Pellegrino, id., L. 1008 — Lasen Antonio, caporal maggiore, L. 1344 — Elli Edoardo, soldato, L. 612 — Borghi Antonio, id., L. 612 — Becatelli Pietro, id., L. 612 — Canterucci Carmelo, id., L. 1008 — Vannucci Marino, id., L. 612 — Garuglieri Guido, id., L. 612 — Ciervo Giovanni, id., L. 1008 — Lanaro Vittorio, sergente, L. 1792 — Goglio Giacomo, soldato, L. 612 — Radi Raimondo, id., L. 612 — Costantini Giovanni, id., L. 1008 — Nobili Giuseppe, id., L. 612 — Colagrande Domenico, caporale, L. 720.

Petullà Francesco, soldato, L. 1260 — Mocini Alessandro, id., L. 1008 — Fera Giuseppe, id., L. 612 — Dal Mut Raimondo, id., L. 612 — Cecchini Donato, id., L. 612 — Martini Giuseppe, id., L. 612 — Casini Angelo, id., L. 1008 — Galiano Gennaro, id., L. 612 — Stabile Vincenzo, id., L. 612 — Schiatti Edgardo, id., L. 612 — Cappelletti Sarti, id., L. 1260 — Petrizzo Rosario, id., L. 1008 — Gambetta Raimondo, id., L. 1008 — Federighi Giulio, id., L. 1260 — Rischia Francesco, id., L. 612 — Di Vizio Rocco, id., L. 612.

Bari Vigilio, soldato, L. 612 — Ciampolillo Filippo, id., L. 612 — Cirillo Giuseppe, id., L. 612 — Berruti Carlo, caporal maggiore, L. 1344 — Cavara Umberto, caporale, L. 720 — Codegone Antonio, soldato, L. 612 — De Maio Agostino, id., L. 612 — Gissi Francesco, id., L. 612 — Foglia Michelantonio, id., L. 612 — Spano Battistino, caporale, L. 720 — Pierucci Emilio, soldato, L. 1008 — Bertoni Pietro, id., L. 612 — Girolamo Giovanni, id., L. 612 — Piola Felice, id., L. 1008 — Tristani Domenico, id., L. 1008 — Floriani Mario, id., L. 612 — Laricchia Natale, id., L. 612 — Amato Giovanni, id., L. 612 — Muber Francesco, id., L. 1008 — Pedicini Alfonso, id., L. 612 — La Rizza Gabrielle, id., L. 612.

Vedove.

Orato Angelina di Lombardi Giuseppe, soldato, L. 630 — Perretta Filomena di Romanzi Francesco, id., L. 630 — Re Catterina di Bosotti Francesco, id., L. 630 — Adami Maria di Finzo Luigi, caporale, L. 840 — Roveda Maria di Pessina Angelo, soldato, L. 630 — Barresi Dorotea di Scuderi Giuseppe, id., L. 630 — Napolitano Maria di Pecchia Carmine, id., L. 630 — Finizio Ida di Pasquini Nicola, id., L. 630 — Todesco Maria di Pigatto Duilio, id., L. 680 — Cossavella Maria di Sperandini Nazzareno, id., L. 630 — Caprile Anna di Bruzzone Martino, id., L. 630 — Fusaro Michelina di Livrieri Giacinto, id., L. 680 — Dattolo Vita di Milazzo Pietro, id., L. 630.

Marinangeli Nazzarena di Pazzi Savino, soldato, L. 630 — Brunelli Elvira di Leoni Giovanni, id., L. 680 — Massaro Enrica di Massaro Demetrio, caporale, L. 840 — Trasanna Ione di Maidani Pietro, soldato, L. 630 — Casaroli Bianca di Martella Giulio, id., L. 630 — Marani Beatrice di Cavani Geminiano, id., L. 630 — Manicardi Teodolinda di Lancellotti Lelio, caporal maggiore, L. 840 — Lucchesi Ersilia di Aquilino Vincenzo, id., L. 840 — Fontana Adelinda di Santi Umberto, soldato, L. 630 — Adamo Filippina di Magnone Giuseppe, id., L. 630 — Cimmino Gelsomina di Parolisi Paolo, id., L. 630 — Petroziello Carmela di Nazzaro Antonino, id., L. 630.

Gennarelli Maria di Onesti Andrea, soldato, L. 630 — Moretti Ada di Bacciarini Alfredo, id., L. 730 — Groppi Maria di Tinelli Angelo, id. L. 630 — Cairo Assunta di Napoli Francesco, id., L. 630 — Barni Carmela di Cesati Pio, id., L. 630 — Giorato Pasqua di Allegro Gerardo, id., L. 680 — Grassi Angiolina di Cattanei Lirio, tenente, L. 1500 — Volpe Anna di Bacci Francesco, sergente, L. 1120 — Amadasi Giulia di Terzi Adolfo, soldato, L. 630 — Florian Filomena di Frate Giovanni, id., L. 680.

Migiani Maria di Massa-Bova Domenico, soldato, L. 680 — Rossi Niccolina di Carosi Antonio, id., L. 630 — Neri Argia di Landi Carlo, id., L. 730 — Russo Francesca di Amerise Pietro, id., L. 630 — Bertone Luigia di Ferrero Pietro, caporale, L. 840 — Frasnotti Maria di Caio Faustino, id., L. 840 — Panzeri Stella di Monzani Carlo, caporal maggiore, L. 940 — Sassi Rosa di Ferrini Luigi, soldato, L. 630 — Pascazio Lucrezia di Signorile Giuseppe, id., L. 630 — Torrieri Clementina di Ranalli Berardino, id., L. 630 — Diotalleri Maria di Chiaretti Federico, id., L. 630 — Colella Matilde di Sacco Eleuterio, id., L. 680 — Mastrorillo Savina di Capacchione Antonio, id., L. 630.

Bottagisio Maria di Rigola Vittorio, sergente maggiore, L. 1120 — Bregliano Luigia di Bregliano Lorenzo, soldato, L. 630 — Crognaletti Catterina di Bittoni Felice, id., L. 630 — Rovera Anna di Luciano Giuseppe, id., L. 630 — Scaloni Olimpia di Martufi Gaetano, id. L. 630 — Bergonzini Maria di Silvestri Giovanni, id., L. 630 — Bonaccorsi Giuseppa di Salvi Paolo, capitano, L. 1720 — Grassi Graziosa di Zanarelli Antonio, soldato, L. 680 — Biondo Paola di Spina Vito, id., L. 630.

Corsini Natalina di La Mattina Domenico, maggiore, L. 2000 — Benigna Giacoma di Lorenzi Angelo, soldato, L. 730 — Chiavazza Maria di Beilis Francesco, id., L. 630 — Carraro Giovanna di Cerato Eugenio, id., L. 630 — Ceffa Pierina di Omarini Enrico, caporale, L. 840 — Aporti Francesca di Ripari Arnaldo, colonnello, L. 3200 — Politano Francesca di Rodò Vincenzo, soldato, L. 630 — Grossi Fortunata di Gigante Nicolantonio, id., L. 630 — Trancarossa Giovanna di Conteduca Angelo, id., L. 630 — Cusini Beatrice di Storari Ermenegildo, id., L. 630 — Novelli Angiolina di Salerno Pietro, id., L. 630 — Ferrari Elvira di Farina Alfredo, id., L. 630 — Calesini Maria di Buscaglia Lazzaro, id., L. 630 — Moretti Clorinda di Avanzi Anselmo, id., L. 630 — Zanutta Dusolina di Vicentini Gerardo, id., L. 680 — Prosperi Anna di Giannangeli Giovanni, id., L. 730.

Quaglino Maria di Ponzo Carlo, sottotenente, L. 1500 — Di Petrillo Speranza di D'Angelo Salvatore, soldato, L. 630 — Dossi Maria di Rigoni Gaetano, id., L. 630 — Panigatti Maria di Banderali Luigi, capitano, L. 1720 — Chiamonti Tullia di Pelanda Giovanni, soldato, L. 630 — Romondino Teresa di Benedetto Giuseppe, id., L. 630 — Maggi Fanny di Luperini Giovanni, id., L. 680 — Federici Adele di Gavarini Giuseppe, id., L. 630 — Cerati Maria di Caspani Enrico, caporal maggiore, L. 840.

(Continua).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 marzo 1917:

Scotto cav. Paolo, colonnello personale delle fortezze, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° aprile 1917 ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 12 aprile 1917:

Ricciardi cav. Antonio, colonnello cavalleria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° maggio 1917.

Sarti cav. Riccardo, maggiore fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° maggio 1917.

Con decreto Luogotenenziale del 6 maggio 1917:

Salerni cav. Arturo, colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1917.

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del debito pubblico.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 13 agosto del 1917, alle ore 9 1/2, in una sala del palazzo, ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 50ª estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società « Vittorio Emanuele », concessionaria della ferrovia Calabro-Sicula di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 %, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'articolo 7 della convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella di ammortamento sono in numero di 4095 sulle 379.636 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi dal 1° ottobre p. v.

Roma, 21 luglio 1917.

Il direttore capo di divisione: ENRICI.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 luglio 1917, in L. 139,56.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 luglio 1917, da valere per il giorno 21 luglio 1917:

Franchi	125 64	Dollari	7 22 1/2
Lire sterline	34 41	Pesos carta	3 16
Franchi svizzeri	156 75	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *20 luglio 1917* — (Bollettino di guerra n. 787).

A Malga Val Prà (Torrente Maso) il presidio di un nostro posto avanzato respinse brillantemente una grossa pattuglia nemica che tentava attaccarlo, costringendola a ritirarsi con perdite e catturandole qualche prigioniero.

Le nostre artiglierie provocarono un incendio in una galleria nemica su Colbricon, danneggiarono a colpi di bombarda le difese di un posto avanzato avversario su Monte Piano, dispersero lavoratori intenti a riattivare il ridottino distrutto ieri sul Potocé (Monte Nero) e colpirono intensi movimenti nei dintorni di Santa Lucia di Tolmino.

L'artiglieria avversaria, che in genere dimostrò poca attività, eseguì qualche tiro di molestia contro nostre posizioni nella Conca di Plezzo, sul Vodice, su Dosso Faiti e ad ovest di Versic.

Cadorna.

Settori esteri.

La lotta in Galizia, benchè abbia assunto una estrema violenza fra il Sereth e la Zlota Lipa, lo Stochod e il Dniester e sul corso medio della Lomnitza, presso Nowica, ove gli austro-tedeschi hanno portato nuove divisioni provviste di potenti artiglierie, si svolge ancora incerta. I successi vantati dai comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna di ieri e di ier l'altro non sono dovuti ad altro che alla così detta fluttuazione della guerra.

Anche in Champagne i combattimenti si susseguono da qualche giorno sempre più accaniti nella regione Hurtebise-Craonne. Dal disprezzo per le ingenti perdite subite nei già numerosi disperati assalti contro le posizioni francesi degli altipiani di Craonne, di Vauclerc e di Californie emerge chiaramente il fatto che i tedeschi sentono il bisogno di qualche vantaggio per potere annunciare che la linea di Hindenburg è tuttavia intatta dal mare del Nord all'Alsazia.

In Piccardia e in Fiandra, invece, la loro attività è andata diminuendo in ragione della sempre maggiore resistenza che trovano nelle forze inglesi, risolute a non cedere loro un palmo del terreno ultimamente conquistato.

Dagli altri settori non sono segnalati che i soliti duelli di artiglieria e non meno soliti scontri di pattuglie.

Maggiori notizie della guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione Hurtebise-Craonne la lotta di artiglieria ha continuato violentissima. I tedeschi hanno rinnovato i loro attacchi fino ad ora avanzata della notte. Verso le 20,30, dopo una potente concentrazione di artiglieria, il nemico tentò di nuovo un assalto generale con forze importanti sulla linea dei nostri altopiani dinanzi a Craonne e Vauclerc. Combattimenti a corpo a corpo si impegnarono su tutta la estensione del fronte, che le nostre truppe difesero con magnifico valore. La loro resistenza e la loro tenacia ebbero ragione dei più furiosi assalti. Dovunque abbiamo integralmente mantenuto le nostre posizioni.

Malgrado i gravi sacrifici fatti dal nemico, esso non riuscì a prender piede nè sull'altopiano di Californie nè sull'altopiano delle Casemates, nè sulle nostre posizioni più ad ovest. Il terreno dinanzi alle nostre linee coperto di cadaveri attesta la violenza della lotta e la sanguinosa sconfitta dell'avversario.

Tra l'altopiano di Californie e l'altopiano delle Casemates gli sforzi dei tedeschi per estendere il vantaggio ottenuto ieri furono pure vani. Anzi i nostri energici contrattacchi ci permisero di restringere il saliente ove il nemico era penetrato. Teniamo interamente la cresta dell'altopiano; il nemico si mantiene ancora su uno spazio di circa 600 metri verso il margine di un nostro elemento di prima linea completamente distrutto dal bombardamento. Abbiamo fatto una ventina di prigionieri della guardia.

In Champagne un colpo di mano sui nostri piccoli posti tra la fattoria di Navarin e la strada Saint-Hilaire-Saint-Souplet fallì sotto i nostri fuochi. Sulla riva sinistra della Mosa abbastanza grande attività delle due artiglierie verso la quota 304.

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A sud-est di Saint-Quentin attività delle due artiglierie. Durante la giornata

abbiamo ripreso alcuni elementi di trincee nella regione del Moulin sous-Touvent.

La lotta di artiglieria si è mantenuta abbastanza viva a nord dell'Aisne. Fra Hurtebise e Craonne il nemico, dopo gli scacchi sanguinosi subiti nella giornata di ieri e nella notte, non ha rinnovato i suoi tentativi.

Bombardamento intermittente in Champagne, a sud di Moronvillers e sulle rive della Mosa, senza azioni di fanteria. Ovunque altrove giornata calma.

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di oggi dice: Abbiamo effettuato riusciti colpi di mano prendendo qualche prigioniero la notte scorsa di fronte a Gavrelle e a nord di Ypres. L'artiglieria nemica è stata più attiva del consueto a nord-ovest di Saint-Quentin e a sud-ovest di Lens.

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Ieri sera a nord-est di Hargicourt abbiamo respinto un distaccamento nemico di incursione infliggendogli perdite.

Null'altro da segnalare, tranne l'attività consueta delle due artiglierie.

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 19 corrente dice: Aviatori britannici hanno bombardato depositi nemici a Petric e vi hanno provocato incendi. Nel settore del Vardar combattimenti di pattuglie. L'artiglieria nemica è stata attiva nella regione di Monastir.

IN LIBIA

BENGASI, 20. — Ricorrendo la festa mussulmana del piccolo Bairan, vi è stato un ricevimento alla Beelenk Beledia.

Parlò Saleh Elmehdui esprimendo la devozione e la riconoscenza della popolazione indigena.

Rispose il colonnello Guglielmo Cesarini, rappresentante del Governo, inneggiando ai benefici effetti del lavoro dei campi e al progresso delle industrie agricole, che è desiderato dalla nostra dominazione civile e umanitaria, ed assicurando della benevolenza del governatore generale Ameglio.

CRONACA ITALIANA

Per l'educazione dell'infanzia. — Con l'intervento delle autorità scolastiche si è inaugurato a Roma il corso per la preparazione delle educatrici dell'infanzia, recentemente istituito dal Ministero della istruzione pubblica.

Parlarono il direttore della nuova istituzione e il R. provveditore agli studi. Al corso sono iscritte 90 insegnanti in attività di servizio e funzionano due sezioni di giardino infantile frequentate da bambini, di ambo i sessi, dai tre ai sei anni, ai quali lo Stato fornisce gratuitamente la refezione.

Munificenze. — La Cassa di risparmio di Milano, in recente riunione presieduta da S. E. Marcora, deliberò le seguenti elargizioni: L. 300.000 quale ulteriore fondo per miglioramento dell'assistenza negli ospedali militari di riserva in Lombardia; L. 5000 annue per un altro triennio al Pio Istituto dei derelitti di Brescia; L. 20.000 all'Opera Pia per la cura balneoaria marina degli scrofolosi poveri di Milano e provincia, per l'Ospizio permanente di Marina di Massa, e L. 10.000 al Pio Istituto oftalmico di Milano.

*** La Società italiana dei servizi marittimi, di Venezia, ha elargito 150 mila lire a beneficio delle istituzioni locali di previdenza e assistenza dei militari in guerra.

Premi alla gente di mare. — Nella seduta del 14 corrente il Comitato del Consiglio superiore della marina mercantile ha assegnato agli equipaggi delle sotto indicate navi i seguenti premi: Piroscafi *Bulgaria* L. 16,000, *Giacomo Feltrinelli* L. 16,000, *Virginia* L. 10,000, *Capo Zafferano* L. 27,000, *Vesuvio* L. 42,000, *Anteo* L. 24,000.

Ha assegnato altresì ad alcuni componenti l'equipaggio del piroscafo *Gerolamo Ulloa* speciali premi individuali ed un premio complessivo di L. 2000 all'equipaggio del veliero *Maria Santissima del Paradiso*.

Mercato serico. — Il corrispondente ufficiale del Ministero dell'industria, commercio e lavoro, telegrafa da New York, 19: Seta greggia aumentata sette soldi e mezzo la libbra. — Fabbrica attiva. — Prospettive favorevoli. — Quotasi Giapponese dollari 6,05. Cinesi 6,80. Canton 5,30. Cambio 7,20.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ROMA, 20. — La Legazione di Cina comunica: Telegrammi ufficiali, in data del 13 corrente, annunziano che la resa completa delle truppe ribelli ebbe luogo alle due pomeridiane del dodici. Il quartiere delle Legazioni non ha subito alcun danno. Sei stranieri - un italiano, un inglese e quattro militari americani - avventuratisi nelle linee del fuoco sono stati feriti leggermente. Un telegramma del 14 annunzia l'avvenuto ingresso del presidente del Consiglio nella capitale, ove regna ordine assoluto.

L'AJA, 20. — Un comunicato ufficiale dice:

Il ministro olandese degli affari esteri ha incaricato il ministro d'Olanda a Londra di richiamare l'attenzione del Governo britannico sulla gravità dell'atto compiuto da navi da guerra britanniche il 16 corr. attaccando navi mercantili tedesche nelle acque territoriali olandesi, ciò che costituisce una violazione evidente della sovranità e della neutralità dell'Olanda. Il ministro d'Olanda a Londra dovrà pure esprimere la fiducia che il Governo britannico darà soddisfazione completa in conformità al diritto delle genti.

HELSINGFORS, 20. — Nella prima seduta della Dieta autonoma il Governo dimissionario è stato pregato di rimanere al potere fino alla organizzazione della nuova amministrazione del paese.

LONDRA, 20. — Il *Daily Mail* ha da New-York: Il Governo ha saputo che la Germania conobbe la partenza delle truppe americane per la Francia per mezzo di un radiotelegramma lanciato dal Messico. È per questo che i trasporti di truppe furono inseguiti da sottomarini. Il Governo ha aperto un'inchiesta in proposito e, quando avrà accertato la verità, la renderà pubblica e prenderà poi le misure che la situazione richiede. Al Messico i carranzisti e gli anticarranzisti si addebitano reciprocamente la responsabilità di questo incidente.

ZURIGO, 20 — Si ha da Berlino: Il Reichstag si è aggiornato oggi sino al 26 settembre dopo aver esaurito le interrogazioni e rinviato alla Commissione la legge per la ricostruzione della marina mercantile e dopo aver approvato in terza lettura senza discussione il credito di guerra, contro il quale votarono i socialisti indipendenti. Haase, spiegando il voto, disse: « Il discorso del cancelliere è insufficiente. Ciò che da tutti si domanda è di mettere fine alle ambiguità. Il cancelliere fece esplicite riserve di fronte alla mozione. I partiti della maggioranza compresi i socialisti si contentarono che non desse informazioni chiare, ma noi chiediamo: Come venne al suo ufficio? Fu scelto per consiglio del Kronprinz o di Bethmann? Il Parlamento fu tenuto fuori nella sua nomina, egli è il fiduciario di Hindenburg e di Ludendorff; il fatto che generali siano chiamati a cooperare nella politica getta una luce singolare sulle nostre condizioni costituzionali, e tuttavia neghiamo sempre l'esistenza del militarismo prussiano, che impregna tutta la nostra vita! Il cancelliere dichiarò che la mozione è approvata dal Comando supremo. Vi è un altro paese dove avvenga ciò? Protesta contro la nomina di Helfferich agli esteri, pel suo passato nella questione dei sottomarini. L'origine della guerra è diversa da quella esposta superficialmente dal nuovo cancelliere. Nessuno può cancellare la politica di conquista messa innanzi per anni.

La mozione non illuderà il Consiglio degli operai e soldati di Pietrograde. Tutti i tentativi fatti finora per la pace sono sbagliati. Anche il memoriale della maggioranza socialista a Stoccolma non l'ha favorito. Esso fu respinto da tutti. La maggioranza del Parlamento, compresi i socialisti, non intende il pensiero delle nazioni estere, perciò non ha che insuccessi. Respingiamo il credito di guerra, non avendo fiducia nel Governo ».

MADRID, 21. — Il presidente del Consiglio Dato ha dichiarato che la vita a Barcellona è ora completamente normale. Negli incidenti di ieri due gendarmi e quattro dimostranti sono rimasti feriti. Il sindaco di Barcellona si è dimesso.

Il ministro dell'interno ha dichiarato che l'agitazione continua a Valenza. Gruppi di dimostranti hanno tentato di impedire la partenza di un treno ed hanno assalito un macchinista, che si difese a colpi di revolver. Il capitano generale ed il governatore civile fecero sgombrare la stazione di Valenza, nella quale gli scioperanti erano riusciti ad irrompere. Il ministro ha però smentito formalmente la voce che lo stato d'assedio fosse stato dichiarato a Valenza.

Quanto ai risultati della giornata di ieri, il ministro ha dichiarato che non vi furono a Barcellona nè assemblee nè arresti: si dette prova di buon senso, e soprattutto vi fu un Governo che fece rispettare il principio di autorità.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*